



COME NEI GIORNI MIGLIORI

Fin dal suo primo fortunato debutto nel 2023, questo spettacolo firmato da Diego Pleuteri, drammaturgo residente e da pochi mesi Direttore artistico junior del TST, e diretto da Leonardo Lidi, ha saputo convincere ed emozionare il pubblico dei teatri italiani grazie al racconto semplice, trasparente e immediato dell'amore tra A e B. *Come nei giorni migliori* è diventato un piccolo cult, un lavoro intenso ed emozionante che ha incantato, recentemente, la platea parigina dell'Istituto Italiano di Cultura. Leonardo Lidi, regista dello spettacolo, dichiara: «Credo che l'intero progetto di *Come nei giorni migliori* si possa racchiudere nel termine "percorso". Si è sottolineata la bravura di due interpreti importanti, che già avevano dimostrato la qualità della propria pasta, mettendoli al centro del palco senza nulla attorno, abbandonati al loro talento. Si è fatta emergere la penna di un nuovo autore creando la condizione necessaria e chiedendogli, giorno dopo giorno, di legarsi a doppio nodo con lo spettatore. Tutti i risultati prestigiosi ottenuti dallo spettacolo e dai suoi tre protagonisti Diego, Alessandro e Alfonso ci ricordano come la fiducia nelle nuove generazioni, se coordinata da una progettualità sincera e mai opportunistica, sia sempre una ricchezza per il mondo (teatrale)».

Scrivre Pleuteri nelle note di regia: «Questo testo è nato come una sfida: quella di raccontare una semplice storia d'amore fra due ragazzi nell'Italia di oggi, usando un linguaggio e una forma molto lontani da quelli che pratico solitamente. Ma più che nelle questioni formali, la sfida più complessa risiedeva proprio lì, nell'amore. Una semplice storia d'amore. E quanto è difficile parlarne! Quanto è difficile riconoscerlo ed esprimerlo questo amore. Quanti dubbi costanti sul fatto che ci sia, su cosa sia, su quando sia, dove sia. Sulla costante domanda circa cosa si nasconda dietro questa parola. Raymond Carver, in un racconto appunto intitolato *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore*, scrive «Diciamo di amarci, e magari è vero». Magari. Magari quello che noi chiamiamo amore si rivela nonostante noi, nelle nostre azioni, nelle nostre relazioni, nel nostro porci agli altri e al mondo, senza nessuna consapevolezza se non nel tentativo di dare questo nome per definire qualcosa che non possiamo spiegare. Allora scrivere *Come nei giorni migliori* è diventata un'indagine. Il tentativo di scoprire nei dettagli di una vita dove potesse emergere l'amore».

DI DIEGO PLEUTERI
CON ALESSANDRO BANDINI,
ALFONSO DE VREESE
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE NICOLAS BOVEY
COSTUMI AURORA DAMANTI
SUONO CLAUDIO TORTORICI
ASSISTENTE REGIA ALBA PORTO

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

DURATA SPETTACOLO
1 ora e 35 minuti senza intervallo